

La paralisi al Comune dell'Aquila

Giunta inefficace se non si accetta la presenza del PCI

All'intesa, ai primi passi compiuti sotto il pungolo dei comunisti sta facendo seguito una slasi pericolosa

Forte successo delle iniziative del PCI al quartiere «Puglie» di Foggia

Foggia, 22. Vasto successo hanno ottenuto le tre giornate di lotta che si sono svolte nel quartiere «Puglie»...

Centinaia e centinaia di cittadini che hanno visitato la mostra organizzata dai comunisti hanno sottoscritto l'appello con il quale si chiede un deciso intervento, senza mezzi termini, della amministrazione comunale di Foggia...

Su questi temi si è sviluppato un ampio dibattito. Le proposte dei comunisti sono state accolte dagli abitanti del quartiere «Puglie».

Intanto sul fronte della giunta comunale di centro-sinistra non si registra nessuna novità dopo la nota polemica dell'assessore all'urbanistica Marcello che aveva smentito il giornale della giunta sulla questione del verde attrezzato nel quartiere. Precisione che fino ad oggi però la Gazzetta del Mezzogiorno non ha fatto.

Ci domandiamo: perché il giornale locale non ha raccolto la precisazione dell'assessore Marcello? Evidentemente si vuole strumentalizzare un problema che sta all'attenzione degli abitanti del quartiere «Puglie» che hanno una netta presa di posizione da parte del consiglio di quartiere.

I candidati della lista unitaria all'Università di Lecce

Questi i candidati della lista n. 2, «Legge democratica per l'unità e il movimento degli studenti» presentata all'Università di Lecce.

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OPERA UNIVERSITARIA
1) Boccadamo Michele
2) Gaetani Francesco
3) Martelli Francesco
4) Martina Carmine
5) Speduto Luigi
6) Stindardo Antonio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OPERA UNIVERSITARIA
1) Benedetti Eugenio
2) Falcone Orazioantonio
3) Tagliente Marcello
CONSIGLI DI FACOLTA' Lettere
1) Cantobelli Paola
2) Conte Salvatore
3) Giannuzzi Enzo Cesare
4) Griuzio Innocenzo
5) Mariano Rosanna
6) Magistero
7) Accogli Francesco
8) Alemanno Giuseppe
9) Galiano Pietro
10) Marzo Antonio
11) Oliva Rosanna
12) Perrone Luigi
13) Schipa Antonio
Scienze
1) Boccadamo Giovanni
2) Miceli Lorenzo
3) Pennetta Cecilia
4) Pisanò Marilde
5) Schiavano Fernando

Domani convegno sull'occupazione a Pomarico

POMARICO, 22. Martedì 23 marzo presso il Cinema «Prometeo» di Pomarico si svolgerà un convegno sullo sviluppo economico e sociale e sulle prospettive dell'occupazione nei Comuni della provincia di Matera. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione Comunale di Pomarico, d'intesa con le forze politiche, sociali e sindacali democratiche e con la lega dei democratici.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 22. Un bilancio della prima fase dell'attività della amministrazione comunale dell'Aquila, sulla base dell'accordo programmatico firmato da DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, a sette mesi di distanza e stato fatto nel corso dell'ultima conferenza dei comunisti dell'Aquila.

Alla indiscutibile vittoria sul piano politico costituita dalla formazione di una amministrazione con la partecipazione diretta di DC, PSI, PSDI e PRI ma che vede il PCI come forza di maggioranza dopo la caduta delle vecchie preclusioni anticommuniste, non fa risorgere ancora una situazione amministrativa qualificata da fatti che indichino l'effettivo avvio del lavoro di programmazione concordato.

Questa è la prima constatazione sottolineata nella relazione introduttiva fatta dal nuovo sindaco, il comunista Enrico Centofanti. La barba del Comune è praticabile ferma anche se all'inizio si è avvertita la mancanza di comunisti per la realizzazione di una conferenza sulla scuola, svoltasi alcuni mesi fa, e recentemente la conferenza su comunicazioni, ma non per questo si è abbassato il livello della giunta comunale, ha detto Centofanti, malgrado la nota solerte, assillante presenza esercitata dall'assessorato, va per di più una sorta di immobilismo che fa da freno ad ogni attività veramente realizzatrice degli indirizzi programmatici.

La verità — che tutti debbono conoscere — è invece che il Partito comunista, fuoriusciti dalla giunta, ha tentato di creare una confusione pericolosa sulla nostra attuale funzione nel Comune dell'Aquila indebolendo scientemente la credibilità delle forze politiche.

La giunta comunale, ha detto Centofanti, malgrado la nota solerte, assillante presenza esercitata dall'assessorato, va per di più una sorta di immobilismo che fa da freno ad ogni attività veramente realizzatrice degli indirizzi programmatici. E' questa una constatazione che ha origini diverse, ma che fa il nucleo di chi vuol dimostrare come l'intesa con i comunisti porti a certi risultati e tenta di creare una confusione pericolosa sulla nostra attuale funzione nel Comune dell'Aquila indebolendo scientemente la credibilità delle forze politiche.

La situazione impone che si attuino tutti gli impegni

Contro una crisi «al buio» alla Regione Sardegna prese di posizione unitarie

Ampla discussione sui temi della programmazione — La questione dei comprensori — Documento del Comitato regionale socialista

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 22. Mentre il dibattito politico ha subito un arresto, come era prevedibile, il temporaneo arresto in attesa dei risultati del congresso nazionale democristiano, a livello degli enti locali la situazione appare in movimento.

Un fatto del genere non solo non è ammissibile, ma sarà in ogni caso respinto dai lavoratori e dalle popolazioni. I tempi della programmazione devono essere salvaguardati in ogni modo. A queste conclusioni è pervenuta l'assemblea convocata in Ogliastra dalla Federazione CGIL-CISL-UIL che ha deciso di riprendere il movimento nelle varie zone dell'isola con l'obiettivo di superare le enunciazioni teoriche e arrivare a determinare i contenuti del nuovo piano a livello comprensoriale.

La Sardegna — come è noto — è stata divisa in 24 comprensori dalla Commissione speciale del Consiglio regionale, mentre la giunta ne ha previsti 12. Un mese è attesa la riunione dell'assemblea per l'approvazione, appunto, delle proposte relative all'istituzione dei comprensori. Si tratterà, comunque, di una limitazione provvisoria, nel senso che entro sei mesi i nuovi organismi eletti potranno proporre delle modifiche.

Comuni sul'orlo del collasso. Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sul'orlo del collasso. Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Convegno regionale a Catania per lo sviluppo del settore agricolo in rapporto all'industria

Presieduto dal compagno Emanoel Macaluso, della Direzione nazionale del partito, si è svolto a Catania un convegno regionale su «Agrumeto e industria in Sicilia», che ha visto la partecipazione di tutti i dirigenti siciliani delle categorie interessate, di rappresentanti degli industriali del settore delle trasformazioni del prodotto, di parlamentari ed amministratori e del compagno Sen. Cipolla, deputato al Parlamento europeo.

Intervento conclusivo — deve essere il partito della nuova agricoltura siciliana e per fare questo occorre superare la protesta sterile delle sole lotte bracciantili, è necessario uscire dalle condizioni di minorità laddove il bracciantato è più debole, bisogna andare subito ad un confronto diretto con la DC e con il PSI, sui temi della riforma agraria. Un'efficace politica delle alleanze — ha proseguito Macaluso — è il presupposto di ogni politica di riforme ed il PCI deve farsi promotore di iniziative che diano prospettive positive a tutti i ceti sociali e a tutte le forze politiche democratiche.

«La proposta per una diversa politica agraria in campo comunitario, rappresenta indubbiamente un tema urgente dato che fino ad ora la politica del MEC ha prodotto guasti non solo alla agricoltura ma a tutta l'economia italiana. Su questo tema quindi — ha aggiunto Macaluso — può essere raccolto l'impegno non solo dei contadini, ma di tutta la classe operaia».

Anche Cipolla si è soffermato su determinati aspetti della politica comunitaria, sottolineando la necessità per i paesi dell'area mediterranea di uscire dalla logica assurda della concorrenza diretta, verso cui vengono indirizzati non solo dagli altri paesi del MEC, ma anche dall'America.

Al centro di tutti gli interventi è stata naturalmente la nuova legge regionale siciliana in favore delle trasformazioni e dello sviluppo dell'agrumeto, legge sostenuta ed approvata soprattutto per l'impegno del PCI. «La legge regionale è un successo — ha detto il compagno Giacomo Miltello, segretario nazionale della Federbraccianti — e testimonia anche il nuovo clima che il PCI ha saputo creare all'ARS: ma ora, dobbiamo impegnarci per rendere funzionante la legge, superando le resistenze burocratiche e i meccanismi protezionistici come ad esempio l'AIMA, che ostacolano la competitività commerciale e la spinta alla ristrutturazione».

«Bisogna inoltre respingere — ha concluso Miltello — la politica che vede un esclusivo sviluppo della cerealicoltura e della zootecnia in contrasto con lo sviluppo dell'agrumeto in Sicilia. La trasformazione agraria non deve infatti entrare in contrasto con lo sviluppo occupazionale e l'impegno dei sindacati in questo senso, deve indirizzare la lotta verso rivendicazioni occupazionali: più che salariali».

Processo per l'occupazione del Comune durante il «febbraio lucano»

CITATI A GIUDIZIO UN DIRIGENTE DEL PCI E 17 LAVORATORI PER LE LOTTE A RIONERO

Il compagno Nino Calice, capogruppo del PCI al Consiglio regionale di Basilicata, e altri 17 lavoratori di Rionero in Vulture sono stati citati in giudizio presso il tribunale di Melfi per l'udienza del prossimo 12 aprile in seguito alle manifestazioni di lotta per il lavoro e la rinascita, svoltesi a Rionero nel febbraio 1971.

La lotta, in quel mese, si sviluppò nella gran parte dei comuni del Melfese, come nel caso dei centri grandi e piccoli e in tutte le zone della regione.

Per la sua ampiezza e intensità, che vede, sotto la guida dei sindacati unitari, la partecipazione di masse di giovani studenti, di diplomati e laureati disoccupati a fianco dei lavoratori braccianti ed edili, dei contadini e degli operai delle poche fabbriche esistenti nella regione, nonché la partecipazione delle forze democratiche e in primo luogo del PCI, quel periodo di lotta è ormai ricordato come il «febbraio lucano».

Numerose furono allora le assemblee e i dibattiti aperti sotto i auspici della partecipazione responsabile degli amministratori locali. Si ebbe così una diffusa esperienza democratica di partecipazione alla lotta di tante iniziative comunitarie.

Oggi la pratica di tale partecipazione diventa sempre più fatto normale. Basta ricordare le manifestazioni che si sono susseguite nella nostra regione — dallo sciopero regionale di novembre scorso agli scioperi di febbraio di quest'anno — a cui, in prima fila, hanno partecipato i sindacati con le fasce tricolori e i consigli comunali con i gonfaloncini nella Via Basento, a Matera, a Irsina, del Melandaro, nel Melfese e in tante altre località.

Gli, in seguito allo sciopero del dicembre 1970 a Lavello, don Marco Bisceglia, Luigi Di Giacomo, Pietro Serra, Donato Farfariello e Michele Costantino hanno subito condanne dalla magistratura.



NELLA FOTO: Terreni della piana dell'Ofanto ai confini della provincia di Bari e quella di Foggia, dotati di impianti irrigui sui quali però si continua a seminare solo grano

La legge per l'agrumeto c'è, ora occorre attuarla

Forte successo della manifestazione - Il tema dell'agricoltura e delle trasformazioni nelle campagne si pone come elemento centrale della battaglia per la riconversione produttiva nell'isola - La relazione di Leonardi, della segreteria provinciale, le conclusioni di Macaluso, della Direzione del PCI, e gli interventi di Miltello e del senatore Cipolla

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Comuni sull'orlo del collasso

Due municipi hanno già «cessato» l'attività, molti altri sono nelle stesse condizioni: lo Stato taglia i bilanci e i mutui non arrivano - Un impegno di lotta che deve coinvolgere le popolazioni - Relazione di Ierise e conclusioni di Bonazzi

Verso la conferenza nazionale del PCI / PUGLIA

Arriva l'acqua e gli agrari aumentano il prezzo del fitto

Attivo regionale a Cerignola sul tema degli investimenti, l'irrigazione e le trasformazioni nelle aziende capitalistiche - I piani collorali devono essere presentati e attuati

Dal nostro inviato

CERIGNOLA, 22. L'attivo regionale dei comunisti pugliesi tenutosi a Cerignola sul tema degli investimenti, l'irrigazione e le trasformazioni nelle grandi aziende agrarie capitalistiche, è stato caratterizzato da un approfondito dibattito accompagnato da immediati impegni di lotta. Ciò è del resto nella tradizione di questa regione in cui il problema agricolo è costantemente al centro della discussione e dell'impegno di lotta del partito.

La necessità che si pone di fronte al paese di trasformare l'agricoltura per superare il deficit alimentare trova particolarmente questa grande pianura pugliese nelle condizioni di assolvere tale compito a condizione che siano portati avanti i piani irrigui, che si dia pieno sviluppo all'occupazione attraverso l'applicazione dei piani culturali che devono essere presentati e attuati dalle aziende capitalistiche, che vi siano precisi orientamenti culturali, che siano utilizzate a pieno le risorse, che si realizzi una non-quadrato per il conferimento dei prodotti all'industria alimentare esistente e se ne crei

no delle altre, che si dia mano cioè ad una agricoltura moderna e integrata. Questo ampio ventaglio di rivendicazioni di ampia portata, quale richiede la complessità dei problemi dell'agricoltura e la loro interrelazione, è stato sia al centro della relazione del compagno Cerignola che del dibattito il quale ha offerto un quadro abbastanza ampio dell'impegno e della maturità dei comunisti pugliesi nel portare avanti tutti i giorni una lotta difficile che richiede la realizzazione di un vasto schieramento di forze sociali e politiche per uno scontro che non può essere condotto solo dalle forze bracciantili.

Una lotta che, ad esempio, deve contemporaneamente spingere per la realizzazione dei piani irrigui e all'utilizzazione dell'acqua per annullare la tendenza di una parte di grandi aziende agricole a non utilizzare l'acqua, come accade ora al IX distretto della zona di Poggio Imperiale, dove su 1500 aziende solo 400 utilizzano gli impianti e dove, a seguito dell'arrivo dell'irrigazione, i fitti dei terreni sono aumentati da 150 mila lire a 400 mila per ettaro.

Le lotte che si sono svolte in questi ultimi anni nelle campagne pugliesi (ed in particolare in quelle foggiane) sono valse, tra l'altro, a determinare un fronte più vasto che va dai braccianti contadini, agli operai fino ad alcuni strati di imprenditori agricoli di una certa consistenza, che hanno preso consapevolezza che proprio in concomitanza con l'acuirsi della crisi urge rilanciare l'agricoltura non in alternativa allo sviluppo industriale ma ponendo al centro la trasformazione agraria per fare della Puglia una leva motrice di un nuovo tipo di sviluppo.

Le forze in movimento ci sono: dalle lotte per la presentazione dei piani culturali da parte delle grandi aziende agrarie capitalistiche alle lotte per la difesa dei piccoli contadini, dagli operai fino ad alcuni strati di imprenditori agricoli di una certa consistenza, che hanno preso consapevolezza che proprio in concomitanza con l'acuirsi della crisi urge rilanciare l'agricoltura non in alternativa allo sviluppo industriale ma ponendo al centro la trasformazione agraria per fare della Puglia una leva motrice di un nuovo tipo di sviluppo.

I contadini manifestano in piazza con i mezzi agricoli a Pietrapersia

PIETRAPERSIA, 22. Una imponente manifestazione, indetta dall'Alleanza coltivatori siciliani, si è svolta a Pietrapersia, Comune agricolo dell'Ennese. La massiccia presenza dei coltivatori, che hanno percorso in corteo le vie del paese con i mezzi agricoli, ha sostanzialmente questa giornata di lotta, che ha avuto al centro i temi dello sviluppo dell'agricoltura e il potenziamento del settore zootecnico.

Sono tutti elementi di una lotta con la quale si dimostra quella capacità necessaria indicata nelle conclusioni dal compagno Luigi Conte della Direzione del partito — di veder tutti i nessi e le interrelazioni che vi sono nell'economia agricola per dare una giusta soluzione al problema agrario nella sua complessità.

Per i comunisti, ricordava Conte, sono di importanza fondamentale tutti i problemi dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi. Dobbiamo anche comprendere che la nostra politica, è una sintesi di questi problemi e realizza la loro soluzione nella politica complessiva, ed in Puglia sottolinea la centralità dell'agricoltura significa realizzare tale sintesi non perché questa regione deve essere agricola, ma perché dall'agricoltura bisogna partire per uno sviluppo economico e reale della sua economia.

Nel dibattito interverranno inoltre i compagni Guiffredo, Di Gregorio, Lopez, Greco ed altri.

L'ambasciatore di Cuba in Italia visita la provincia di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 22. Su invito del Comitato calabrese per i rapporti culturali con i paesi esteri e in visita nella provincia di Reggio Calabria, l'ambasciatore di Cuba in Italia, professor Salvador Vileca.

Si amano l'ambasciatore cubano si è incontrato con amministratori, dirigenti politici e sindacali di Palmi. Domani, martedì 23, in collaborazione con l'Associazione Italia-Cuba e sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria, assisterà a una conferenza di lavoro sul tema: «Cooperazione scolastica a Cuba».

La serie degli incontri si concluderà nella giornata di mercoledì 24 marzo a Siderno.

Michele La Torre

Stato le relegate.